



CIPRA

OSPITE E A CASA



RAPPORTO ANNUALE 2018 CIPRA INTERNAZIONALE

LE RAPPRESENTANZE NAZIONALI CIPRA E I LORO MEMBRI

ITALIA Associazione Dislivelli • Club Alpino Italiano • Dachverband für Natur- und Umweltschutz in Südtirol • Federazione Italiana di Parchi e delle Riserve Naturali (Federparchi) • Federazione Italiana Pro Natura • Gruppo Italiano Amici della Natura • Istituto Nazionale di Urbanistica • Italia Nostra • Lega Italiana Protezione Uccelli • Legambiente • Mountain Wilderness Italia • Parco Alpi Marittime • Parco delle Orobie Valtellinesi • Parco Nazionale della Val Grande • Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi • Parco Nazionale dello Stelvio • Pro Natura Torino • Società di Scienze Naturali del Trentino • Servizio Glaciologico Lombardo • Aree Protette dell'Ossola
www.cipra.org/italia

AUSTRIA Arbeitsgemeinschaft der Berg- und Naturwachten Österreichs • Kuratorium Wald • Naturfreunde Österreich • Naturschutzbund Österreich • Österreichischer Alpenverein • Österreichischer Forstverein • Österreichischer Touristenklub • Verband Österreichischer Höhlenforscher • Dachverband «Jagd Österreich» • Die neun Bundesländer Österreichs: Vorarlberg, Tirol, Salzburg, Kärnten, Oberösterreich, Steiermark, Niederösterreich, Wien, Burgenland
www.cipra.org/it/austria

GERMANIA Bergwacht im Bayerischen Roten Kreuz • Bergwaldprojekt e.V. • Bund Naturschutz in Bayern e.V. • Deutscher Alpenverein e.V. • Gesellschaft für ökologische Forschung e.V. • Landesbund für Vogelschutz in Bayern e.V. • Mountain Wilderness Deutschland e.V. • NaturFreunde Deutschlands e.V. • Ökologischer Jagdverband e.V. • Verband Deutscher Berg- und Skiführer • Verein zum Schutz der Bergwelt e.V.
www.cipra.org/germania

FRANCIA La Fédération Française des Clubs Alpains et de Montagne • La Fédération Française de Montagne et d'Escalade • Fédération Française de la Randonnée — Comité régional Auvergne-Rhône-Alpes • La Fédération Française Union Touristique des Amis de la Nature • La Fédération Nationale pour le Développement des Sports et du Tourisme en Montagne • WWF France: L'organisation mondiale de protection de la nature • Mountain Wilderness France • La Fédération Rhône-Alpes de Protection de la Nature • France Nature Environnement Provence-Alpes Côte d'Azur • Association pour le Développement en Réseau des Territoires et des Services • Centre de la Nature Montagnarde • ASTERS: Conservatoire des espaces naturels de Haute-Savoie • Association des Amis du PNR de Chartreuse • Parc Naturel Régional de la Chartreuse • Parc National des Ecrins • Parc National de Mercantour • Parc National de la Vanoise
www.cipra.org/francia

SLOVENIA 140 membri singoli
www.cipra.org/slovenia

LIECHTENSTEIN Botanisch-Zoologische Gesellschaft Liechtenstein-Sarganserland-Werdenberg • Fischereiverein Liechtenstein • Liechtensteiner Alpenverein • Forstverein Liechtenstein • Liechtensteiner Jägerschaft • Liechtensteinische Gesellschaft für Umweltschutz • Imkereiverein Liechtenstein • Liechtensteinischer Ornithologischer Landesverband • Solargenossenschaft Liechtenstein • VCL Verkehrs-Club Liechtenstein
www.cipra.org/it/liechtenstein

ALTO ADIGE Alpenverein Südtirol • Arbeitsgemeinschaft für Vogelkunde und Vogelschutz in Südtirol • Baubiologie Südtirol • Bund Alternativer Anbauer • Heimatpflegeverband Südtirol • LIA per Natura y Usanzas • Naturtreff Eisvogel • Plattform Pro Pustertal • Südtiroler Gesellschaft für Gesundheitsförderung • Südtiroler HochschülerInnenschaft • Umweltgruppe Eisacktal • Umweltschutzgruppe Vinschgau • Lokale Umweltgruppen: Andrian, Bozen, Eppan, Jenesien, Kaltern, Olang, Salurn, Terlan, Ulten, Wipptal • ca. 1650 Einzelmitglieder
www.cipra.org/aito-adige

MEMBRO ASSOCIATO
 Nederlandse Milieugroup Alpen, Niederlanden

SVIZZERA Alpen-Initiative • Aqua Viva • Grimselverein • Mountain Wilderness Schweiz • Naturfreunde Schweiz • Pro Natura • Schweizer Alpen-Club • Schweizer Vogelschutz SVS / BirdLife Schweiz • Schweizerische Greina-Stiftung • Stiftung Landschaftsschutz Schweiz • WWF Schweiz (Passivmitglied)
www.cipra.org/svizzera



SCHAAN/LI, APRILE 2019

CARA LETTRICE, CARO LETTORE

__Nelle Alpi un turismo capace di futuro contribuisce ad una buona qualità di vita della popolazione. Progettato e attuato con intelligenza, connette diversi ambiti della vita e numerose esigenze della popolazione locale e degli ospiti. Offerte turistiche con un approccio olistico richiedono idee poco convenzionali e strategie creative per valorizzare il patrimonio naturale e culturale delle Alpi e, quindi, per sviluppare un turismo competitivo anche in un'epoca di cambiamenti climatici.

Da Lubiana a Grenoble, da Monaco di Baviera a Torino, le organizzazioni CIPRA contribuiscono con creatività, arguzia e charme a sviluppare le idee e le strategie necessarie. Sono questi i temi della presente relazione annuale. Seguite i partecipanti all'escursione a Bled, in Slovenia, che vogliono farsi un'idea del turismo straripante. Godetevi i panorami mozzafiato con i giovani che scoprono le Alpi, grazie al biglietto Interrail alpino. Seguite i dibattiti

politici, spesso faticosi, che la CIPRA affronta per esigere che progetti sostenibili a lungo termine sostituiscano la corsa ai profitti a breve termine con piani di infrastrutturazione decisi per via breve.

Quando nel febbraio 2019 mi trovo a scrivere un'introduzione su turismo e qualità di vita, il mio pensiero va a una persona che mi ha accompagnato a lungo: all'inizio di febbraio è deceduto Hans Haid, poeta dialettale dell'Ötztal, etnologo, agricoltore di montagna e fondatore di Pro Vita Alpina, associazione per la promozione dello sviluppo culturale e sociale nelle Alpi. Con il nostro impegno portiamo avanti anche i valori di Hans Haid in un ricordo amichevole.

Siamo lieti di accompagnarvi in un piacevole viaggio di lettura!

Christian Baumgartner
 Vicepresidente CIPRA Internazionale

TURISMO # NELLE ALPI

L'oggetto del desiderio:

l'isola di Bled è uno dei soggetti fotografici più amati.

Isolati laghetti di montagna, località pittoresche, una natura incontaminata. Il turismo nelle Alpi trasmette sempre le stesse immagini. Bled, in Slovenia, mostra inequivocabilmente come il turismo di massa regola la vita. In occasione del suo convegno annuale, la CIPRA si chiede: come rafforzare la propria identità?

__Gregor sposta sulla fronte gli occhiali da sole e, mentre racconta, appoggia con disinvoltura la gamba sulla Pletna, la tradizionale barca a fondo piatto in legno di larice con il tettuccio parasole a righe azzurre. Numerosi volti lo osservano senza comprendere. Il sindaco, Janez Fajfar, alza la sua voce potente e traduce in inglese; le loro espressioni si rasserenano.

Gregor fa il barcaiolo. Con la Pletna attraversa il lago per portare i suoi ospiti sulla famosa isola di Bled. Queste gite in barca hanno una lunga tradizione, sono da tempo immemorabile parte del paesaggio urbano e dell'immagine di questa piccola cittadina slovena. Il mestiere del barcaiolo si tramanda di famiglia in famiglia, imparano gli astanti dalla voce del sindaco. Le ambite licenze vengono tramandate di generazione in generazione, racconta Gregor. Janez Fajfar traduce con voce sonora. In passato era una possibilità di integrare il reddito delle persone povere, oggi invece è un lavoro redditizio. «La mia famiglia è ai remi della Pletna ormai da sei generazioni.»

«Miscela alpina» germanico-slavo-romanica

Gli astanti sono arrivati a Bled da diversi paesi alpini per presenziare al convegno annuale congiunto della CIPRA Internazionale, della CIPRA Slovenia e della rete di comuni «Alleanza nelle Alpi» e per discutere insieme di turismo e qualità di vita nelle Alpi. Il turismo ha portato un relativo benessere nelle Alpi. In molte regioni continua ad essere una fonte di reddito importante, ma comporta anche molte sfide da affrontare, come i rischi di uno sfruttamento



eccessivo o una crescita incontrollata. Troppi turisti, una movida chiassosa e colonne di auto alimentano un crescente scetticismo dei locali nei confronti del turismo.

Bled, la sede del convegno, è un esempio calzante. L'idilliaca posizione sul lago, il castello medievale in alto e il fantastico panorama delle Alpi Giulie e delle Caravanche fanno di questo comune di 8000 anime nelle Alpi slovene una grande attrazione turistica. Con 8.000 letti, in alta stagione il numero di persone raddoppia, una grande sfida per la politica e la popolazione locale.

Una quinta d'importanza nazionale

Gli eroi di Bled portano i nomi di Arnold Rikli, Ivan Kenda, Anton Vork, Jula Molnar e i loro sguardi severi sono incisi nei rilievi di pietra sulla verde colonna votiva sotto i maestosi alberi ombreggianti del parco. Ammalatosi egli stesso, il naturopata svizzero Rikli avrebbe scoperto Bled nel 1855 come luogo di cura – reimportando l'idea successivamente in Svizzera, come



Barca di legno con tradizione: la Pletna appartiene al paesaggio urbano di Bled.



Stazione climatica Bled: il sindaco Janez Fajfar raccontagli degli albori del turismo.

afferma Fajfar. «Niente alcool, niente carne, ogni mattina una camminata in montagna.» Il sindaco si scuote. La giacca blu scura disinvoltamente appoggiata alle spalle, la pancetta da buongustaio protesa sotto la camicia a quadretti, racconta la storia di Bled come se vi avesse partecipato. «Aria, sole ed acqua possono guarire tutto», dice citando Rikli. La migrazione c'è da sempre: Peter Passler durante la guerra dei contadini nel XVI secolo, ricchi ebrei durante la seconda guerra mondiale... Il risultato sarebbe una «miscela alpina» germanico-slavo-romanica – e la presenza frequente del nome Peter in molte famiglie.

«Il turismo diventa sempre più «mordi e fuggi».»

Il sindaco stesso, che guida le sorti di Bled dal 2006, parla otto lingue. Consta uno sviluppo velocissimo: «Il turismo diventa sempre più «mordi e fuggi».» Per molti Bed rappresenta una breve tappa da spuntare nel loro viaggio in Europa. «Noi ci stiamo chiedendo come far sì che i nostri ospiti restino più a lungo.» E come insegnare loro a non fare il bagno ovunque. «How to behave», è il titolo di un breve video che il comune ha realizzato poco tempo fa.



Mettersi in coda:
turisti di tutto il mondo visitano il castello di Bled.



nebbia, ma anche immersi in un verde sapido come in questa giornata di primavera, alla fine di maggio 2018 – la luce cambia, le stagioni si alternano, il motivo rimane. Quello che le foto non mostrano sono le masse di persone a sinistra e a destra. Anche i nostri partecipanti all'escursione estraggono il loro smartphone.

Nel piccolo panificio Zima, la fitta clientela tenta di catturare l'attenzione del proprietario, Klemen Zima. «One of these, one of those please!». L'odore dei pani e dei dolci appena sfornati è in aria. Per concludere la visita di Bled ci vuole una Cremeschnitte. Le foto alla parete raccontano il passato. Il panificio esiste dal 1880, dal 2007 questo panificio-pasticceria è gestito dalla famiglia Zima. Dietro il banco un continuo via vai per servire la clientela. Non c'è tempo per scambiare quattro chiacchiere con gli ospiti. Dal forno escono in continuazione teglie di dolci cosparsi di zucchero a velo.

Maya Mathias, CIPRA Internazionale, (testo) e
Uroš Abram, Kostanjevica na Krki/SI (foto)

«20, 21, 22...» gli escursionisti più giovani sono seduti sul muretto e contano gli autobus che arrivano ad intervalli di dieci secondi. Sono stati i primi ad arrampicarsi sulla collina del castello e attendono l'arrivo del gruppo con il sindaco. Gli autobus eruttano turisti dopo turisti. Questi sollevano la loro telecamera, fanno qualche selfie, inquadrando la gru, lo scavo e il castello medievale sullo sfondo, e si mettono in coda. Asiatici, europei, americani, africani attendono pazienti sotto il sole a picco davanti al botteghino dei biglietti, alcuni con l'ombrello, altri con un gran cappello di paglia, tutti con la fotocamera.

Il castello è un'attrazione di Bled, ma al comune resta solo il traffico. Tempo fa, quando attraeva sempre più ospiti, lo stato sloveno lo dichiarò proprietà dello stato e da allora incassa i proventi dei biglietti. Si tratterebbe di un bene culturale di interesse nazionale.

Sul terrazzo del castello pavimentato a selciato, l'epicentro turistico, gli ospiti sono appollaiati ovunque e scattano continuamente foto dell'isola sul lago. Trasportato in tutto il mondo dai social media, dai giornali e da internet, quest'immagine promette l'idillio, eventi culturali e unicità. Per scattare esattamente questa foto, ogni anno migliaia di turisti affollano la piccola città e il castello. Talvolta coperti di neve in inverno, misticamente immersi nella



**Sorridere,
per favore:**
solo chi scatta
una foto c'è
stato davvero.

LA CIPRA IMPEGNATA NEGLI EVENTI

Mobilità del futuro

1° giugno

► La conferenza sulla mobilità pendolare **Pemo** non lascia alcun dubbio: stress, mancanza di movimento, stanchezza – come raggiungiamo il nostro posto di lavoro, influisce sulla nostra salute.

+ S. GALLO

youth.shaping.EUSALP

19 novembre

► 20 giovani abitanti delle Alpi sviluppano le loro idee sulla partecipazione dei giovani nel processo Eusalp.

+ INNSBRUCK

Servizi della natura

21 e 22 novembre

► La conferenza finale dei progetti **AlpES** e **Spare** mette al centro i servizi della natura quali la protezione contro le valanghe e l'acqua potabile, nonché la gestione dei corsi d'acqua.



Visioni sul clima

7 e 8 novembre

► Per una maggiore protezione del clima, in occasione della **conferenza EUKI** città, comuni e organizzazioni di rete creano solennemente il «Partenariato Alpino per Azioni Locali per il Clima».

«Youth Alpine Interrail»

20 settembre

► In occasione dell'evento conclusivo, i giovani viaggiatori hanno raccontato di città vivaci, verdi vallate e ritiro dei ghiacciai (Intermezzo, p.12, p.19, p.28.)

+ BERNA



Leggere le montagne

19 dicembre

► In occasione del **pomeriggio dedicato ai racconti** nel Liechtenstein, l'attore Andy Konrad ha ridato vita al libro «Cristallo di rocca», affascinando grandi e piccoli.

+ BLED

+ CHAMBÉRY



Idee giovani per le Alpi

30 novembre

► In occasione della **conferenza GaYA**, più di 200 giovani, politici e semplici interessati si sono confrontati sulla partecipazione giovanile e la governance nelle Alpi.

+ TORINO



Pluralismo nelle Alpi

15 e 16 maggio

► Progetti di integrazione premiati, canzoni popolari piemontesi e un impegno coraggioso hanno arricchito la **conferenza PlurAlps**.

«Constructive Alps»

25 marzo

► Inaugurazione della **mostra itinerante** che espone 30 progetti di architettura straordinari di tutto l'arco alpino.



Turismo alpino:

qualità di vita inclusa!

25 e 26 maggio

► In occasione del **convegno annuale comune** di CIPRA e «Alleanza nelle Alpi», più di 200 partecipanti hanno discusso sulla possibilità per il turismo e la qualità di vita di integrarsi a vicenda. Vi partecipano i giovani adulti del progetto «Living Labs».



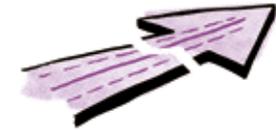
LA SOSTENIBILITÀ È UNA SCELTA, COSÌ COME VIAGGIARE È UNA FILOSOFIA

Mariaemma Sala, 25 anni, Italia

Youth Alpine Interrail

FRA COOPERAZIONE E CONFLITTI

POLITICA ALPINA



Alzare la voce per la natura e sviluppare nuove soluzioni. Questa doppia sfida rappresenta un grande impegno sia innovativo che critico per la CIPRA e i nostri partner. Per rispettare i confini naturali, infatti, oggi c'è bisogno di qualità e non di quantità. Il concetto chiave in questo senso è quello della sostenibilità.

La Convenzione delle Alpi, siglata nel 1991 da otto stati alpini e dall'Unione Europea, è il banco di prova europeo di questa sostenibilità. Dal 2016, da ultima, esiste Eusalp, una strategia di sviluppo che riguarda 48 regioni alpine e confinanti con le Alpi. Anche Eusalp si richiama alla sostenibilità, che nelle linee guida viene evocata per ben quattro volte. Ma gli interessi possono essere divergenti. Su pressione del Veneto, un sottogruppo di Eusalp ha nuovamente ripreso a discutere l'Alemagna, il prolungamento dell'autostrada italiana A27, che dovrebbe attraversare le Alpi e raggiungere Monaco di Baviera. Il trattato della Convenzione delle Alpi avversa questa proposta. Nel 2018 è stata la CIPRA, nel suo ruolo di osservatore, a far emergere questo conflitto, sia nel Comitato Permanente della Convenzione delle Alpi, che in Eusalp.

Quanto sia delicato il rapporto fra Eusalp e la Convenzione delle Alpi emerge da un accordo di cooperazione elaborato insieme alla commissione UE. Nell'ottobre 2018 l'Executive Board di Eusalp ha boicottato l'accordo in seguito all'opposizione della Svizzera e della Baviera. Markus Reiterer, il Segretario della Convenzione delle Alpi che nel 2019 giunge alla fine del proprio mandato di sei anni, trae il seguente bilancio: «La cooperazione rende forti le Alpi. C'è un certo potenziale di miglioramento.» Il rifiuto dell'accordo sarebbe stato più deplorabile che sorprendente. La disponibilità alla cooperazione della Convenzione delle Alpi è rimasta invariata. «Sembra che Eusalp richieda ancora del tempo. Nella protezione delle Alpi una maggiore vigilanza sarebbe comunque auspicabile.»

Kaspar Schuler, Direttore CIPRA Internazionale

Foto: Lea Wollensack

WWW.CIPRA.ORG/IT/POLITICA-ALPINA

COMUNICAZIONE A LIVELLO ALPINO



+ CHE COSA RACCONTIAMO

Re-Imagine Alps Una **carta interattiva delle Alpi** localizza i paesaggi salvati e quelli minacciati, insieme ai luoghi preferiti di persone appartenenti alla rete CIPRA.

+ COME INDAGHIAMO

alpMonitor con il nuovo dossier «**Natura e uomo nelle Alpi**» mette in evidenza le relazioni fra ecologia, paesaggio e uomo e come cambia la rilevanza delle aree protette.

+ DOVE NAVIGHIAMO

www.cipra.org ha avuto nel 2018 circa mezzo milione di accessi da utenti di 189 paesi.

+ CHE COSA CONDIVIDIAMO

CIPRA international dall'estate 2018 pubblica foto su Instagram, contributi plurilingue su Facebook letti da una media di 500 persone al giorno.

+ DOVE PARLIAMO

alpMedia è disponibile in audio! Un **podcast** integra la newsletter plurilingue letta da più di 19.000 abbonati in tutte le Alpi.

+ CHE COSA SCRIVIAMO

Alpiscena 104 si chiede come la nostra percezione del paesaggio caratterizzi le nostre relazioni, il rapporto con la natura e con le risorse naturali nelle Alpi. La **rivista tematica** gratuita è disponibile online.

+ COME INFORMIAMO

Pubbliche relazioni Punti di vista, citazioni e tematiche CIPRA sono apparsi in centinaia di giornali, trasmissioni radio e TV, ma anche nei media online.

NATURA E UOMO



+ COMPRENDERE GLI ECOSISTEMI

AlpES Dieci organizzazioni partner hanno rilevato per tre anni i **servizi ecosistemici**, riassumendoli in una cartina disponibile nel web e nell'enciclopedia online **WikiAlps**.

+ PROTEGGERE LE API

BeeAware! Dagli ausili di nidificazione per api selvatiche e mellifere fino ad eventi informativi: alcune regioni pilota distribuite sperimentano misure atte a proteggere le api.

+ COLLEGARE I PAESI ALPINI

Via Alpina è il nome di una **rete di sentieri** lunga 5.000 km che simboleggia la ricchezza naturale culturale delle Alpi.

+ GESTIRE I FIUMI

SPARE Con campi estivi per giovani, incontri personali, commissioni tematiche e workshop i partner di cinque regioni pilota hanno sviluppato metodi per una **gestione sostenibile dei corsi d'acqua**.

+ RAFFORZARE LA RICCHEZZA DELLA NATURA

speciAlps In Friuli/I gli alunni visitano paesaggi naturali straordinari e diventano a loro volta guide per altri interessati. Cinque regioni pilota di quattro paesi alpini fanno questo e molto altro a favore della biodiversità.

+ RAVVIVARE LE CITTÀ

UrbaBio promuove la biodiversità nelle Città alpine dell'anno. Rappresentanti di Annecy/F, Belluno/I, Chambéry/F e Trento/I condividono le proprie esperienze e studiano soluzioni in occasione di **visite studio**.

+ FARE POLITICA ALPINA

Convenzione delle Alpi e Eusalp CIPRA collabora alle piattaforme «**Rete ecologica**» e «**Gestione dell'acqua**» della Convenzione delle Alpi e fa parte dei gruppi d'azione Eusalp 4, 6 e 7 su mobilità, risorse naturali e connettività ecologica.

INNOVAZIONE SOCIALE



+ REALIZZARE IDEE

whatsalp youth Giovani adulti realizzano i **loro progetti**, fra cui un workshop sugli habitat/F, o la manutenzione volontaria del paesaggio culturale/D.

+ RIMESCOLARE LA POLITICA ALPINA

Youth.Shaping.Eusalp Al **forum annuale Eusalp del 2018** di Innsbruck/A, numerosi giovani hanno partecipato alla discussione.

+ RIFLESSIONI CONDIVISE

Living Labs Insieme a politici, ONG e CIPRA nazionali, i giovani creano un nuovo approccio ai temi «Turismo e qualità della vita» e «Paesaggio».

+ ESAME CRITICO DELLE ABITUDINI

Stili di vita sostenibili Quello che mangiamo, come abitiamo e come ci muoviamo lascia un segno nel nostro ambiente. Il progetto identifica buone pratiche nelle Alpi.

+ PRETENDERE LA PARTECIPAZIONE

GaYA fornisce un aiuto per l'avviamento di processi partecipativi con la **«Toolbox per la partecipazione giovanile»**. Gli altri risultati comprendono raccomandazioni politiche, un concorso cinematografico giovanile e uno studio comparato.

+ IMPARARE DAI GIOVANI

LOCAL Stili di vita sostenibili, riduzione delle emissioni di CO₂, lancio di progetti locali: nel progetto LOCAL i giovani s'impegnano per una maggiore **protezione del clima** orientata nei loro comuni.

+ VIAGGIARE RISPETTOSI DEL CLIMA

Youth Alpine Interrail Nell'estate 2018, 100 giovani hanno attraversato le Alpi con il treno, l'autobus e a piedi, a costi molto contenuti. Hanno condiviso online le loro foto ed esperienze più belle.

+ RICONOSCERE L'IMPEGNO

PlurAlps presenta modelli di successo e buone pratiche nell'ambito dell'integrazione e della migrazione nelle Alpi.

ECONOMIA IN CAMBIAMENTO



+ METTERCI MANO

Giovani in cantiere: la terra cruda Nei due **workshop** i giovani hanno realizzato una stufa in terra battuta e, nelle **escursioni**, hanno visitato costruzioni in terra cruda in Austria e Svizzera.

+ COSTRUZIONI ASSENNATE

Constructive Alps Dalla tribuna dello stadio di calcio fino al caseificio: una **mostra itinerante** presenta 30 progetti esemplari di tutti i paesi alpini.

+ IMPARARE GLI UNI DAGLI ALTRI

Tour des Villes Le Città alpine dell'anno condividono buone pratiche nella gestione di superfici con nuove destinazioni d'uso, spazi inutilizzati e altre sfide in ambito urbanistico.

+ PROTEGGERE IL CLIMA INSIEME

ALPACA Comuni di tutto l'arco alpino si danno da fare insieme per proteggere il clima. Una cooperazione con la rete di comuni **«Alleanza nelle Alpi»** e l'associazione **«Città alpina dell'anno»**.

+ MOBILITÀ SENZA CONFINI

Cross-border mobility Raccoglie buone pratiche di cooperazione transfrontaliera nell'ambito della mobilità: ad esempio una nave franco-svizzera per i pendolari sul Lago Lemano, o un'app italo-austriaca per gli orari.

+ PARLARSI

AlpInnoCT Rappresentanti della logistica, della politica e delle NGO ambientaliste allo stesso tavolo. L'obiettivo raggiunto nel 2018 con i **dialoghi logistici** a Chiemsee/D, Altdorf/CH e Lubiana/SI.

+ MOBILITÀ PENDOLARE ECOCOMPATIBILE

Pemo Liechtenstein, S. Gallo/CH, Lindau/D e Vorarlberg/A hanno sviluppato un **kit di strumenti** per la gestione della mobilità a livello aziendale.

+ VACANZE RESPONSABILI

Turismo sostenibile Specialisti di tutti i paesi alpini preparano insieme un **profilo professionale** per un turismo sostenibile nelle Alpi.

UN ANNIVERSARIO GIOVANE

CONSULTA DEI GIOVANI DELLA CIPRA



— Nel 2018 la Consulta dei giovani della CIPRA ha festeggiato i suoi primi cinque anni. Un'escursione di più giorni in Slovenia ha permesso a questi giovani adulti di trarre un bilancio e di disegnare gli obiettivi per il futuro.

Scoprire nuovi luoghi nelle Alpi, camminare insieme, passare una serata in compagnia nel rifugio oppure immergersi in un lago montano dalla limpidezza cristallina – sono questi gli ingredienti di una vacanza riuscita nelle Alpi, che sono facilmente raggiungibili in treno e rappresentano una valida alternativa alle solite destinazioni raggiungibili in aereo. Noi della consulta dei giovani della CIPRA ci siamo posti l'obiettivo di mettere in luce alternative al comportamento vacanziero solito, di sperimentare noi stessi queste opportunità e soprattutto di offrirle anche ad altri giovani. Poiché vorremmo che gli stili di vita sostenibili raccogliessero un ampio consenso, ci impegniamo per un viaggiare nelle Alpi a basso impatto sul clima e alla portata di tutti. Per festeggiare il quinto anniversario, con il progetto «Youth Alpine Interrail» ci siamo fatti il più bel regalo possibile: nell'estate 2018, 100 giovani hanno attraversato i paesi alpini con il primo pass Interrail alpino per giovani.

Il nostro auspicio più grande è quello di impegnarci per un futuro sostenibile insieme a giovani e meno giovani. Per questa ragione continuiamo a lavorare su altri progetti che verranno implementati nei paesi alpini. Fra questi spiccano la cura del paesaggio naturale e culturale nelle Alpi bavaresi, un film sulle Alpi, misure di formazione ambientale, un progetto d'arte sul tema dei colori, lo scambio fra studenti locali e stranieri sul tema del paesaggio e il contrasto alla contaminazione di un lago montano nella zona del Triglav. Nel corso di quest'attività nascono continuamente nuove idee su come migliorare la qualità di vita dei giovani nelle Alpi.

Magdalena Christandl, 25 anni, membro della Consulta dei giovani della CIPRA



**RALLENTA,
PRENDI
UN TRENO,
VAI FUORI**

Lea Wollensack, 26 anni, Svizzera
Youth Alpine Interrail



FALÒ PER LA TUTELA DELLE ACQUE

CIPRA SLOVENIA

Nelle montagne slovene la qualità dell'acqua sta diminuendo. Con il tradizionale «Falò nelle Alpi» nella valle dei Laghi di Triglav, nel 2018 la CIPRA Slovenia ha voluto portare l'attenzione sulla necessità di migliorare la tutela delle acque alpine.

Il cuore del Parco nazionale del Triglav, la Valle dei laghi, ospita il «Lago doppio», in sloveno «Dvojno jezero». L'apporto di nutrienti dai vicini rifugi e specie ittiche allogene hanno distrutto l'ecosistema naturale del lago; d'estate prende il sopravvento la fioritura delle

alghe. E' in corso di pianificazione il risanamento del lago e la ristrutturazione ecocompatibile del rifugio presso i laghi del Triglav. Il progetto dovrebbe fungere da modello per altre zone lacustri di montagna della Slovenia, ad esempio per il rifugio «Planina pri Jezeru» e per il Lago Črno.

La condizione dei laghi è importante anche per la qualità dell'acqua potabile in tutta la valle. L'acqua dei laghi del Triglav, ad esempio, si raccoglie nella falda e, attraverso diverse sorgenti, raggiunge la Valle Bohinj.

Il falò nelle Alpi punta a ricordare ai visitatori del Triglav il divieto di balneazione nei laghi. Creme per la pelle, escrementi e altre sostanze contaminanti hanno un forte impatto su questo ecosistema sensibile. L'iniziativa «Falò nelle Alpi» è stata organizzata in collaborazione con il Parco nazionale del Triglav con il patrocinio di Erasmus+. Hanno contribuito anche la ditta Mikropol d.o.o. e il Laboratorio nazionale per la salute, l'ambiente e i prodotti alimentari di Maribor con esami di laboratorio.

WWW.CIPRA.ORG/SLOVENIJA

Laghi di montagna sensibili:
la CIPRA Slovenia chiede
una maggiore tutela delle acque.



Foto: Domen Mirič Dolenc

TERRENI CONTAMINATI NEL POSTO DA VIVERE PIÙ DESIDERATO D'EUROPA

CIPRA ALTO ADIGE

Fare dell'Alto Adige il «posto da vivere più desiderato d'Europa»: è questo l'obiettivo dichiarato degli esperti di marketing e turismo della provincia. Questo slogan riassume la strategia di marchio dell'Alto Adige. E pare che paghi: anno dopo anno il turismo altoatesino raggiunge nuovi record in termini di arrivi e pernottamenti.

Ma i turisti, quando vengono da noi, trovano veramente questo «posto da vivere più desiderato»? E la popolazione locale ritiene che il proprio territorio sia davvero il posto dove vivere più desiderato? Quanto può essere desiderabile un territorio tanto sfruttato? Non solo a livello turistico, ma anche per una frutticoltura intensiva con un uso consistente e diffuso di pesticidi? Nella veste di Federazione protezionisti sudtirolesi, alla fine del 2017 la CIPRA Alto Adige ha perciò effettuato analisi sui residui di pesticidi in 70 parchi gioco di tutto il territorio della provincia. Sui quasi la metà dei parchi gioco definiti come zone sensibili è stata documentata la presenza di uno o più pesticidi. Nel 2018 siamo riusciti ad

invitare Johann Zaller dell'Università di Risorse Naturali e Scienze della vita di Vienna a tenere due conferenze sul tema a Chiusa e a Malles.

Il flusso di visitatori si riflette anche sul volume del traffico. I valori limite imposti per gli ossidi di azoto vengono superati sempre più frequentemente. Grazie al nostro ricorso al Tribunale amministrativo del Lazio e alla relativa sentenza che costituisce un precedente, lo Stato Italiano è ora costretto a prendere le misure atte a garantire il rispetto dei valori limite lungo il tratto altoatesino dell'autostrada del Brennero, ove abitano 40.000 persone. Il superamento dei limiti degli ossidi di azoto e di pesticidi nei parchi gioco per bambini dovrebbe essere bandito dal posto da vivere più desiderato d'Europa.

WWW.CIPRA.ORG/SUEDTIROL

TUTELA DELL'AMBIENTE E TURISMO MANO NELLA MANO

CIPRA ITALIA

Il turismo sostenibile è stato al centro delle attività di CIPRA Italia, su più fronti. Esistono molte esperienze nelle Alpi che possono essere classificate come buone pratiche di turismo sostenibile. Ma quante e quali di queste non si limitano ad essere esperienze puntuali, ma costituiscono un elemento integrato in un sistema economico che valorizza le risorse locali, generando valore nella regione, in un'ottica di rispetto dell'ambiente naturale e del paesaggio? Partendo da una mappatura delle buone pratiche del territorio alpino italiano, unendo una conoscenza approfondita delle tendenze turistiche attuali e future, CIPRA Italia sta cercando di costruire una visione del turismo alpino che possa essere condivisa anche oltre i confini nazionali e alimentare un più ampio dibattito internazionale.

Tu.S.Alp (turismo sostenibile nelle Alpi) è il progetto che CIPRA Italia sta realizzando su mandato del Segretariato della Convenzione delle Alpi con il sostegno del Ministero dell'Ambiente. Il progetto si propone anche di far confrontare operatori ed esperti ed in generale la comunità alpina. Strumenti come la posizione assunta in sede di CIPRA Internazionale sulla transizione del turismo invernale si sono rivelati molto utili nel nostro percorso. Il fatto che molte delle buone pratiche individuate provenissero da aree protette alpine non fa che rafforzare le convinzioni più volte ribadite da CIPRA Italia sull'importanza strategica che i parchi rivestono per lo sviluppo dello spazio alpino.

Parallelamente, attraverso il progetto RESICETS CIPRA Italia cerca di contribuire alla «Resilienza Ambientale delle attività ricreative nelle Aree Protette dell'Ossola mediante la Carta Europea del Turismo Sostenibile». L'obiettivo è quello di dare un contributo nella gestione dei flussi turistici e nel contenimento degli impatti delle attività ricreative emergenti sugli ambienti naturali più delicati dei Parchi Naturali dell'Ossola.

WWW.CIPRA.ORG/ITALIA

DI COLLEGAMENTI SCIISTICI E PSOFI STRIDULANTI

CIPRA GERMANIA

Una singola funivia di collegamento che attraversa una zona di ritiro della fauna potrebbe rendere nulla e inapplicata una legge in vigore in tutto il Land. Sul Riedberger Horn il cosiddetto Piano alpino che regola l'infrastrutturazione turistica delle montagne bavaresi è stato adattato, in modo da autorizzare il controverso collegamento sciistico. Ma un'alleanza di diverse associazioni attorno alla CIPRA Germania è riuscita a mobilitare una pressione pubblica tale da ottenere la revoca degli emendamenti al Piano alpino. Nonostante questo, si impone comunque una riflessione sui limiti del turismo.

Nell'ambito di «Living Labs», anche il Forum Giovani della CIPRA Germania si è posto questa domanda. In occasione di un'escursione lungo il corso superiore dell'Isar, uno degli ultimi corsi d'acqua alpini seminaturali della Germania, i giovani adulti hanno potuto toccare con mano l'impatto del turismo. Un paesaggio di questo tipo offre un habitat per la natura, qualità di vita per la popolazione residente e attrae persone alla ricerca di ricreazione. Discutendo con esperti sul posto, i partecipanti si sono resi conto del pesante impatto sugli ecosistemi sensibili. La conservazione degli habitat di specie ormai

rare, quali il corriere piccolo o lo psofo stridulante, è in concorrenza con attività del tempo libero quali il canottaggio.

Sia il Piano alpino che il nuovo regolamento del canottaggio sull'Isar sono volti a proteggere la natura da un turismo straripante. Spesso la popolazione residente è convinta erroneamente di dover per questo rinunciare a qualcosa, ma queste norme indicano solamente i confini e ci ricordano che la nostra qualità di vita va ricercata all'interno di questi confini.

WWW.CIPRA.DE

Un fiume, molte esigenze:
il Forum dei giovani visita il fiume Isar.



DIETRO LA FACCIATA DELLA NATURA

CIPRA LIECHTENSTEIN

Al confine fra Svizzera-Austria-Liechtenstein dovrebbe nascere il «Parco naturale internazionale Rätikon». L'idea è stata lanciata dall'Ente di sviluppo regionale Prättigau/Davos e intende sfruttare meglio i potenziali del turismo culturale e di quello a contatto con la natura nella catena montuosa del Rätikon, nonché creare una piattaforma per lo sviluppo e la gestione di offerte e servizi, come si legge sul sito web dei promotori.

Uno studio di fattibilità coinvolge le parti interessate al fine di chiarire il potenziale di un parco naturale nei settori del turismo, della cultura, dell'agricoltura, della natura e

del paesaggio per la regione. La CIPRA Liechtenstein ha partecipato alla discussione sui punti di forza e gli svantaggi. Saranno le condizioni quadro ancora da definire a stabilire se e come un parco naturale possa effettivamente promuovere la protezione dell'ambiente e uno sviluppo sostenibile. I promotori escludono che debbano essere emanate nuove norme, che venga istituita un'ulteriore area protetta e che ci siano cambiamenti per gli agricoltori, i cacciatori e i silvicoltori. La CIPRA Liechtenstein dubita che a queste condizioni il Parco naturale Rätikon possa effettivamente essere a servizio della conservazione e della valorizzazione del patrimonio naturale e culturale presenti e di uno sviluppo regionale sostenibile. Vi è il rischio che degeneri a puro strumento di marketing per il turismo. Nella primavera 2019 usciranno i risultati dello studio di fattibilità.

A tutt'oggi le preoccupazioni della CIPRA Liechtenstein, che riguardano ad esempio un ulteriore aumento del volume del traffico dovuto al turismo, nascosto dietro la «facciata della natura», non sono affatto dissipate. —

WWW.CIPRA.LI



Tre paesi, un parco naturale:
discussione fra comuni a Malbun/LI.

IL TRENO DI DOMANI

CIPRA FRANCIA

Come si presenterà il trasporto ferroviario nelle Alpi francesi dopo il 2021? Questa domanda, pur non avendo risposta, ha dato luogo a numerose proposte. A partire dal 2021 la rete ferroviaria francese sarà privatizzata, mettendo a rischio il futuro del collegamento «l'étoile ferroviaire de Veynes». Questo treno collega le Alpi settentrionali con quelle meridionali, numerose zone rurali con grandi città, fra cui Gap con Grenoble, Briançon con Parigi o Marsiglia. Queste tratte ferroviarie rappresentano una valida alternativa all'auto privata nell'affrontare le sfide di una mobilità ecocompatibile nel XXI secolo.

Diverse autorità locali lungo la tratta hanno avviato un processo di cooperazione per immaginare il treno del domani: un treno ecologico che soddisfi il bisogno della popolazione di una mobilità quotidiana e che consenta ai turisti provenienti dalle aree metropolitane di raggiungere questo straordinario territorio. La CIPRA Francia guida questo processo di cooperazione. Il 9 ottobre 2018 a Veynes si sono incontrate circa cinquanta fra amministratori, tecnici e residenti per definire

le basi di questa cooperazione. Le misure indicate comprendono fra l'altro la creazione di punti di accoglienza nelle stazioni ferroviarie e l'ulteriore sviluppo dell'uso di treno e bicicletta.

Tutte queste proposte, inserite in un documento di cooperazione dal titolo «Verso una strategia comune per il rafforzamento delle tratte ferroviarie di Veynes», sono state presentate agli organi competenti di stato e regioni e ai settori dell'economia interessati. Gli interventi pubblici e privati a favore della linea ferroviaria di Veynes sono in tal modo gestibili in un ambito strategico comune, in particolare grazie al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale. —

WWW.CIPRA.ORG/FRANCE

NO AL TURISMO INTENSIVO, SÌ AL TURISMO DOLCE

CIPRA AUSTRIA

Quando raggiungeremo i limiti a livello di infrastrutture tecniche dedicate al turismo? Cresce costantemente il numero di operatori turistici austriaci che si propongono di riflettere seriamente sulla questione; iniziative come le Perle Alpine e i Villaggi degli alpinisti indicano possibili alternative. Rappresentanti di spicco dei gestori di funivie e della politica preferiscono invece puntare sui nuovi impianti di risalita. Questa contraddizione è divenuta visibile nel «Programma degli impianti di risalita e dei comprensori sciistici 2018 del Land Tirolo». Il governo del Land austriaco del Tirolo avrebbe originariamente voluto sviluppare il programma risalente al 2005, nato dal Regolamento degli impianti di risalita 1996 e 2000, dove venivano per la prima volta introdotti i limiti massimi di espansione. Ma le idee per la versione emendata del programma si sono rivelate inadatte: invece di consolidarli, i limiti sarebbero stati resi più labili. Con le capacità di trasporto nei comprensori sciistici aumenta anche il volume di traffico per la popolazione locale; «soluzioni di bypass» sotto forma di nuovi impianti di risalita, occupanti nuovo suolo, porterebbero ancora più automobili nella regione alpina.

Nell'agosto 2018 la CIPRA Austria ha sensibilizzato l'opinione pubblica sul problema insieme al Transitforum Austria-Tirolo con una conferenza stampa ad Innsbruck ed altre attività indirizzate alla stampa e ai media. Al centro dell'attenzione i limiti massimi di espansione nei comprensori sciistici, nonché la riduzione e la gestione dei flussi di traffico del tempo libero in accordo con il Protocollo Trasporti della Convenzione delle Alpi. Nell'ambito del progetto «Centro servizi per l'assistenza giuridica della Convenzione delle Alpi», già nel corso dell'anno la CIPRA Austria aveva organizzato un workshop a Salisburgo insieme ai partecipanti hanno esaminato la possibilità di imporre giuridicamente dei limiti all'aumento annuale del traffico causato dal turismo e dal transito, ricorrendo al Protocollo Trasporti della Convenzione delle Alpi.

WWW.CIPRA.ORG/AT

SOLIDARIETÀ CON ALTRE REGIONI DI MONTAGNA

CIPRA SVIZZERA

Nelle Western Gaths, una catena di montagne nel sud dell'India, si nasconde «Uravu Bamboo Grove», un progetto turistico ecologico che coinvolge in maniera esemplare un intero villaggio. A migliaia di chilometri di distanza, in Perù, nel Sudamerica, il «Centro Bartolomé de Las Casas» offre una formazione turistica alle donne che vivono sull'altipiano attorno a Cusco. Che cosa hanno in comune i due progetti? Nel maggio 2018 hanno ottenuto entrambi il Premio solidarietà della CIPRA Svizzera, un riconoscimento che favorisce le persone che vivono in regioni montane meno privilegiate e distanti dalle Alpi.

Il centro «Uravu Bamboo Grove» punta sul coinvolgimento della comunità locale, ma anche sull'arte diffusa dell'utilizzo del bambù locale per la costruzione di case e la produzione di mobili. Quest'attività garantisce un reddito a circa 30 famiglie, mentre il cinque per cento degli introiti è destinato al fondo di sviluppo del villaggio per attività culturali e formative.

Il principale obiettivo del secondo progetto premiato, il «Centro Bartolomé de Las Casas» in Perù, è quello di offrire alle donne un possibile introito da realizzare nei loro villaggi, rispettando l'ambiente e la cultura. La loro

formazione comprende la ricettività, la gastronomia basata su prodotti locali, il tempo libero e le attività culturali.

La giuria del premio 2018 della CIPRA Svizzera ha premiato anche una giovane impresa svizzera per il suo spirito d'inventiva, in particolare per una toilette compostante che funziona indipendentemente dalla disponibilità di acqua e di energia elettrica, è costruita in legno ed è in grado di sostituire i gabinetti chimici e i vespasiani alla partenza dei sentieri o in occasione di feste ed eventi.

WWW.CIPRA.CH

Legno al posto della chimica: la toilette compostante punta sulla natura.





**PIENO DI NUOVE
ESPERIENZE SONO
TORNATO A CASA
DOPO 18 GIORNI,
3.000 FOTO E
237 CHILOMETRI
PERCORSI A PIEDI.**

Jonas Voit, 22 anni, Germania

Youth Alpine Interrail



CARE AMICHE, CARI AMICI, DELLA CIPRA

Il Liechtenstein è situato nella meravigliosa regione alpina che condividiamo con altri sette paesi. Ed essendo tutto il territorio nazionale del Liechtenstein situato nelle Alpi, lo sviluppo sostenibile e la conservazione della natura alpina nella sua unicità è per noi di estrema importanza. L'impegno del Liechtenstein a favore della conservazione dello spazio alpino è perciò tutt'altro che disinteressato.

Ma che cosa esattamente muove il Liechtenstein nei suoi sforzi a livello di protezione del clima, dell'ambiente e della natura? Abbiamo il privilegio di vivere nelle Alpi, uno spazio naturale unico, meraviglioso e ricco di diversità. Questo spazio va quindi preservato e sviluppato in maniera sostenibile per le future generazioni. Ciò non significa evitare ogni investimento, al contrario: lo spazio alpino si deve sviluppare per rimanere attraente per le generazioni future. Lo sviluppo deve avvenire in modo sostenibile e vicino alla natura, perché chi verrà dopo di noi abbia la possibilità di godersi lo spazio naturale e ricreativo delle Alpi.

A tal fine è necessaria una protezione della natura a livello nazionale, ma anche la



cooperazione internazionale nell'ambito della Convenzione delle Alpi e della comunità internazionale, visto che i temi ambientali non si fermano davanti ai confini nazionali. Ciò riguarda sia il riscaldamento globale, che tocca in particolar modo l'arco alpino, sia la costante perdita di biodiversità.

In questo contesto la CIPRA è per noi un partner prezioso che realizza progetti importanti, porta avanti un lavoro di informazione e comunicazione e talvolta funge anche da coscienza. Apprezziamo in particolare lo scambio sempre costruttivo, aperto e diretto, anche quando si tratta di affrontare temi difficili. Per questo siamo orgogliosi che la CIPRA Internazionale abbia scelto il Liechtenstein come sua sede.

Dominique Hasler

Consigliera di Stato del Liechtenstein

RENDICONTO ANNUALE CON PERDITA SUPERATO UN ANNO IMPEGNATIVO

__ Nel 2018 la CIPRA Internazionale ha vissuto molte turbolenze dovute a cambiamenti a livello di personale. Accanto al cambio del direttore avvenuto nel mese di giugno, è stato necessario gestire anche variazioni inaspettate nei gruppi di coordinamento dei progetti. Tutto ciò ha richiesto e soluzioni temporanee a livello di risorse umane. Non è stato possibile portare a termine tutti i progetti entro i tempi previsti. Complessivamente tutto ciò si riflette negativamente sui mezzi propri per 78.785 Franchi. Questi scendono, infatti, da 325.704 (2017) a 246.919 Franchi alla fine del 2018. Le entrate sono diminuite di 26.500 Franchi rispetto all'anno precedente ed hanno raggiunto i 1,97 milioni di Franchi. La base dei nostri ricavi è costituita dal contributo annuale del Liechtenstein pari a 500.000 Franchi, che copre gran parte della comunicazione in cinque lingue e del lavoro di amministrazione gestito con efficienza. Le otto organizzazioni CIPRA nazionali e regionali hanno versato quote pari a 39.241 Franchi, mentre hanno ottenuto dalla CIPRA Internazionale incarichi per circa 54.000 Franchi.

Con la CIPRA International Lab a Dornbirn gestiamo una S.r.l. senza fini di lucro di diritto austriaco. Essa appartiene al 100% all'associazione del Liechtenstein e funge da suo braccio operativo nel territorio UE, con cui nel 2018 sono stati portati avanti tre progetti. Nel 2018 in entrambe le organizzazioni un totale di 19 dipendenti e 6 tirocinanti, con una percentuale di impiego del 1500 per cento, erano coinvolti in più di 20 progetti.

Ha fatto un notevole passo avanti la ristrutturazione di un edificio storico che diverrà la nuova sede a Schaan. Insieme alla Società del Liechtenstein per la tutela dell'ambiente (LGU) e l'Associazione delle Fondazioni di pubblica utilità (VLGS), vi creeremo una casa aperta della sostenibilità, il «Laboratorio natura e uomo». Fino alla fine del 2018 fondazioni, comuni e privati hanno contribuito con un milione Franchi. Nel 2019 inizieranno i lavori di ristrutturazione.

Qui a fianco forniamo il rendiconto annuale revisionato dell'Associazione CIPRA Internazionale. Il rendiconto della CIPRA International Lab S.r.l. verrà pubblicato a metà anno sul sito WWW.CIPRA.ORG/FINANZIA-

MENTO.

RESOCONTO ECONOMICO

	2018	2017
Spese per il personale	1.160.874	1.031.411
Spese e costi di rappresentanza	143.117	137.630
Spese d'ufficio	139.338	133.526
Comunicazione e pubblicità	49.288	35.585
Onorari per servizi esterni	441.258	336.589
Onorari rappresentanze della CIPRA	53.853	46.809
Altre spese	56.303	60.705
Ammortamenti	9.363	197.114
Uscite	2.053.394	1.979.368
Contributi ai progetti, donazioni, sponsorizzazioni	1.039.639	1.118.996
Contributi statali	500.000	500.000
Quote sociali	39.241	38.466
Servizi per conto terzi	392.994	301.836
Vendite (pubblicazioni, altri prodotti)	350	87
Entrate diverse	2.386	41.722
Entrate	1.974.609	2.001.107
Risultato annuale	-78.785	21.739

(Con riserva di accettazione da parte dell'Assemblea dei delegati)

BILANCIO CONSUNTIVO

ATTIVITÀ	2018	2017
Immobilizzazioni materiali	69.077	13.226
Immobilizzazioni	69.077	13.226
Crediti	524.883	82.199
Crediti presso banche, assegni e giacenza di cassa	882.706	1.015.303
Attivo circolante	1.407.590	1.097.502
Ratei e risconti attivi	21.780	94.325
Attività	1.498.446	1.205.052
PASSIVITÀ	2018	2017
Patrimonio netto	325.704	303.965
Perdita annuale / Utile annuo	-78.785	21.739
Patrimonio netto	246.919	325.704
Accantonamenti	673.664	420.698
Debiti	187.984	87.209
Ratei passivi	389.880	371.441
Capitale di terzi	1.251.528	879.348
Passività	1.498.446	1.205.052

(Con riserva di accettazione da parte dell'Assemblea dei delegati)

LA CIPRA INTERNAZIONALE RINGRAZIA PER IL SUPPORTO E PER GLI INCARICHI CONFERITI

PRINCIPATO DEL LIECHTENSTEIN VADUZ/LI • UFFICIO FEDERALE SVIZZERO DELLO SVILUPPO TERRITORIALE BERNA/CH • UFFICIO PER L'AMBIENTE VADUZ/LI • MINISTERO TEDESCO DELL'AMBIENTE, DELLA TUTELA DELLA NATURA E DELLA SICUREZZA DEI REATTORI BERLINO/D • FONDAZIONE BRISTOL ZURIGO/CH • FONDAZIONE PANCIVIS VADUZ/LI • RETE DI COMUNI «ALLEANZA NELLE ALPI» ÜBERSEE/D • ASSOCIAZIONE «CITTÀ ALPINA DELL'ANNO» BAD REICHENHALL/D • FONDAZIONE FÜRST. KOMMERZIENRAT GUIDO FEGER VADUZ/LI • FONDAZIONE KARL MAYER • AAGE V. JENSEN CHARITY FOUNDATION VADUZ/LI • IVOCLAR VIVADENT SCHAAN/LI • PROGRAMMA EUROPEO ERASMUS+ • FONDAZIONE RICHI VADUZ/LI • SEGRETARIATI NAZIONALI DI VIA ALPINA: SENTIERI SVIZZERI, CLUB ALPIN MONÉGASQUE, L'UFFICIO PER L'AMBIENTE DEL LIECHTENSTEIN • NATUM FOUNDATION VADUZ/LI • UFFICIO DEL GOVERNO DEL LAND SALISBURGO – SVILUPPO REGIONALE, POLITICA REGIONALE DELL'UE SALISBURGO/AT • UFFICIO PER LO SVILUPPO TERRITORIALE E GEOINFORMAZIONE DEL CANTONE DI SAN GALLO SAN GALLO/CH • UFFICIO PER L'EDILIZIA E LE INFRASTRUTTURE VADUZ/LI • MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE, DELL'ECONOMIA E DELLO SPORT VADUZ/LI • MINISTERO DELL'INTERNO, DELL'ISTRUZIONE E DELL'AMBIENTE VADUZ/LI • AGENZIA FEDERALE TEDESCA PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA BONN/D • SEGRETARIATO PERMANENTE DELLA CONVENZIONE DELLE ALPI INNSBRUCK/A • AGENZIA FEDERALE TEDESCA DELL'AMBIENTE DESSAU-ROSSLAU/D • BIBLIOTECA DEL LIECHTENSTEIN VADUZ/LI • SOSTENITORI DI ALPINSCENA • FONDAZIONE PAUL SCHILLER LACHEN/CH • FONDAZIONE CARIPLIO • MILANO/I • BLUE! ADVANCING EUROPEAN PROJECTS MONACO/D • FONDAZIONE HEIDEHOF STUTTGART/D



RAPPRESENTANZE NAZIONALI DELLA CIPRA E COMITATI DIRETTIVI

CIPRA INTERNAZIONALE Consiglio direttivo Serena Arduino, Christian Baumgartner, Katharina Conradin (Presidentessa), Hugo Quaderer, Eva Šabec (fino a maggio), Marko Slapnik (fino a maggio), Erwin Rothgang (da maggio), Miro Kristan (da maggio) **Segretariato** Elisa Agosti, Christina Bachner, Caroline Begle, Magdalena Christandl (fino a luglio), Jakob Dietachmair, Martha Dunbar (fino a luglio), Marion Ebster (da luglio), Michael Gams (da marzo), Malina Grubhofer (fino ad aprile), Michaela Hogenboom, Magdalena Holzer, Maya Mathias, Anna Mehrmann, Robin Nauman, Gregor Novak (fino ad aprile), Wolfgang Pfefferkorn, Andreas Pichler (Direttore fino a giugno), Ana Plavcak (da aprile), Fabian Sandholzer (fino a marzo), Annina Schidla (da luglio), Corinna Schmidt (da luglio), Kaspar Schuler (Direttore da giugno), Manon Wallenberger (da aprile), Barbara Wülser **CIPRA ITALIA Consiglio direttivo** Vanda Bonardo, Gianni Cametti (Tesoriere), Luigi Casanova, Federica Corrado (Presidentessa), Oscar Del Barba, Dino Genovese, Carlo Gubetti, Valter Giuliano **Segretariato** Francesco Pastorelli (Direttore) **CIPRA LIECHTENSTEIN Segretariato** Monika Gstöhl Direttrice, Claudia Ospelt-Bosshard, Samira Schädler **CIPRA AUSTRIA Segretariato** Josef Essl (Direttore fino a giugno), Reinhard Gschöpf (Direttore da agosto) **Comitato CIPRA Austria** Peter Haßbacher (Presidente), Christian Baumgartner, Liliana Dagostin, Gerald Pfiffinger, Christine Pühringer, Gottfried Schindlbauer, Walter Tschon **CIPRA FRANCIA Consiglio direttivo** Jean Horgues-Debat (Presidente), Alain Boulogne, Michel Chamel, Sandrine Percheval, Patrick Le Vaguerèse, Bernard Jean **Segretariato** Marc-Jérôme Hassid (Direttore), Inès Hubert, Julika Jarosch, Delphine Segalen **CIPRA SVIZZERA Consiglio direttivo** Eva Inderwildi, Sebastian Moos, Patrik Schönenberger (Presidente), Benno Steiner **Segretariato** Hans

Fotos: Martin Waiser (a sinistra), Darko Todorovic, Maya Mathias / CIPRA International (in basso)



CIPRA INTERNAZIONALE

Weber **CIPRA SLOVENIA Consiglio direttivo** Uroš Brankovič, Gašper Kleč, Patricija Muršič, Matej Ogrin (Presidente), Dušan Prašnikar, Jernej Stritih **Segretariato** Špela Berlot, Katarina Žakelj **CIPRA GERMANIA Consiglio direttivo** Ethelbert Babl (fino a novembre), Luisa Deubzer (fino a novembre), Peter Dill, Axel Doering (Presidente da novembre), Christine Eben, Dr. Peter Eberle, Dr. Stefan Köhler (fino a novembre), Florian Lintzmeyer, Erwin Rothgang (Presidente fino a novembre), Michael Schödl (da

novembre) **Segretariato** Stefan Witty (Direttore fino a dicembre, vicepresidente da novembre), Uwe Roth (Direttore da dicembre), Irene Brendt **CIPRA ALTO ADIGE Consiglio direttivo** Klauspeter Dissinger (Presidente), Johanna Ebner (Vicepresidentessa), Klara Kofler, Wolfgang Niederhofer, Hanspeter Niederkofler, Anna Pichler, Martin Schöpf (fino a settembre), Wilhelm Seppi, Gerda Wallnöfer (fino a settembre) **Segretariato** Marion Auer, Griseldis Dietl, Andreas Riedl (Direttore) **CONSULTA DEI GIOVANI DELLA CIPRA** Katja Belec, Magdalena Christandl, Cristina Dalla Torre, Mathilde De Goër, Luisa Deubzer, Sophie Eberle, Luzia Felder, Alenka Kastelic, Mirjam Kreisel, Frederick Manck, Andrea Müller, Matthias Oertel, Eva Šabec, Julia Thüringer, Zala Zebec **NEDERLANDSE MILIEUGROUP ALPEN** Joop Spijker

WWW.CIPRA.ORG/IT/CIPRA/CHI-SIAMO

REDAZIONE

Editore: CIPRA Internazionale **Redazione:** Maya Mathias (responsabile), Barbara Wülser, Michael Gams, Annina Schidla **Traduzioni:** Claire Simon, Nataša Leskovic Uršič, Reinhold Ferrari, Stephen Grynwasser **Lettorato:** Alice Friard, Nina Pirc, Francesco Pastorelli, Barbara Wülser, Pat Moody **Layout:** Jenni Kuck **Stampa:** BVD Druck+Verlag AG/LI **Tiratura:** 2300 copie



CONSULTA DEI GIOVANI DELLA CIPRA

ALPINSCENA N. 1 2019
Poste Italiane S.p.a.
– Spedizione in
abbonamento postale –
D.L. 353/2003
(Conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1 comma 1 NO/Torino
N. 1 anno 2019



CIPRA
VIVERE
NELLE ALPI

CIPRA International

Im Bretscha 22
LI-9494 Schaan

Tel. +423 237 53 53
Fax +423 237 53 54
international@cipra.org
www.cipra.org

 **PRINTED MATTER**
CO₂ NEUTRAL
by Swiss Climate
SC2019031102

